

## RIFLETTORI SUGLI EVENTI

L'ESPOSIZIONE SARÀ OSPITATA  
ALLA PALAZZINA DELLE ARTI  
E ANDRÀ AVANTI FINO A MARZOL'innovazione che viene dal passato:  
una mostra sugli 'Uomini d'acciaio'*La città dei primi anni del '900 'risorge' dai tesori degli archivi storici*

**GUARDARE** al passato per recuperare oggi, lo spirito di innovazione che, nei primi vent'anni del secolo scorso, portò Spezia al centro del processo industriale nazionale. E questa l'idea ispiratrice della mostra "Uomini d'acciaio 1900-1920 - La Spezia tra sogno e divenire", che aprirà alla Palazzina delle Arti di via del Prione 236 venerdì 28 novembre, per proseguire fino alla fine di marzo. A promuoverla il Comitato di attuazione dell'accordo quadro siglato nel 2012 da Comune della Spezia, Marina militare, Fondazione Fincantieri, e Associazione Museo della Melara - rappresentati rispettivamente dal sindaco Massimo Federici, il comandante Andrea Toscano, Mauro Martinenzi e Roberto Cortesi - nell'ambito dell'attività di tutela e valorizzazione



## L'INIZIATIVA

Promossa da Comune, Marina Fondazione Fincantieri e 'Museo della Melara'

ne dei diversi patrimoni archivistici. Al centro dell'esposizione reperti e materiali archivistici di varia natura: fotografici, tecnici ed epistolari, conservati negli archivi storici aziendali e in quelli del territorio. Tre i filoni tematici della rassegna, a cui corrispondono alcune delle personalità più emergenti del periodo: per la sezione 'Città', Fausto Baratta, Nino Ferrari, Franco Oliva e Augusto Magli; per l' 'Industria', Attilio Odero (nella foto in alto a destra), Giuseppe Orlando, Mario Calderara e Alessandro Marchetti; per le 'Imprese militari', An-



gelo Belloni e Raffaele Rossetti. «È un'operazione culturale molto importante», dichiara Federici. «Parliamo di 'uomini d'acciaio e dell'acciaio' - aggiunge Cortesi -, che capirono come quel materiale potesse essere la base per l'industria del futuro». E l'ammiraglio Toscano: «I

primi del Novecento, furono gli anni in cui ebbe inizio la splendida sinergia tra città e Marina». Conclude Martinenzi: «Tutto quello che abbiamo negli archivi, deve essere a disposizione di tutti e non rimanere nei polverosi scaffali».

Marco Magi



**CULTURA** PER SOSTENERE LA ONLUS SPEZZINA

## La Fondazione acquisisce due quadri per 'Mus-e'

**DUE** quadri, posizionati uno di fronte all'altro, nella sede della Fondazione Carispezia, differenti per la tecnica di pittura utilizzata ma legati dal solito obiettivo: sostenere l'associazione Mus-e La Spezia, che da anni si occupa di tolleranza e integrazione tra i bimbi, nelle scuole. Quadri di notevole impatto visivo, astratti e suggestivi, realizzati dagli artisti Pietro Bellani e Mirko Baricchi, acquisiti dalla Fondazione presieduta da Matteo Melley per 20mila euro, e collocati nel palazzo di via Chiodo: una cifra che è stata completamente de-

voluta alla onlus spezzina presieduta da Enzo Papi. «Si tratta di una formula intelligente - ha detto Melley - per unire cultura, società civile e interventi per i giovani che hanno bisogno di integrazione. La Fondazione si conferma un investitore sociale». Arte, dunque, come linguaggio «che passa sopra alle diversità e alle etnie», ha aggiunto Papi. Un modo anche per valorizzare gli artisti locali, attraverso l'acquisizione delle loro opere, che possono essere condivise e consultate in rete grazie al progetto "R'accolte".

L.P.